

INTERVALL TREKKING NELLE TERRE DI MEZZO

DA LEMMA A S. ANNA DI ROCCABRUNA

Durata: 4 ore e 30 minuti

Partenza: m. 1000

Dislivello: m. 320

Altezza max: m. 1.320

Difficoltà: **E**

Punti acqua: Borgata Oggero (**W.P. C 17**) (2 ore e 40 minuti dalla partenza)

B.ta Castello m. 1.025 (**W.P. C 19**)

Partenza/Arrivo: Lemma piazzale - S. Anna di Roccabruna piazzale

Arrivo/Partenza: S. Anna di Roccabruna piazzale - Lemma piazzale

CARTOGRAFIA E PALINATURA: Carta Topografica 1/25.000 Comunità Montana Valle Maira - Lou viol d'la Rocho Auto - Comunità Montana Valle Varaita e Maira - Sentieri della Libertà - Percorsi Occitani

LEGENDA: **W.P.** = WAY POINT (PUNTI GPS)

iV: segnaletica Intervall

Partenza dalla piazza di Lemma m. 1.002 (**W.P. C 01**). Prendere la stradina asfaltata di fronte alla trattoria della Posta in direzione Tetti Gamaudo - Lanza, ignorare le diramazioni secondarie e continuare sulla stradina asfaltata che inizia a salire leggermente e continuare per circa un chilometro (15 minuti di cammino) fino ad arrivare ad un bivio (**W.P. C 02**) (palina Sentieri della Libertà); proseguire dritto in direzione Colle della Liretta sulla stradina inghiaiaata, continuare sulla stradina che fiancheggia una proprietà e che prosegue pianeggiante e gira a sinistra. Dopo poco si passa a fianco di alcune baite in legno e dopo 5 minuti dal bivio precedente si arriva ad un altro bivio (**W.P. C 03**). Si prende la mulattiera che sale al Colle della Liretta; ora si entra nel bosco misto di latifoglie e dopo poco in un boschetto di betulle

[Chiaro segno di presenza di coltivi e pascoli abbandonati da tempo. La betulla è pianta pioniera, colonizza cioè terreni di recente formazione, come quelli derivati da frane o colate laviche, dune costiere o terreni in cui la vegetazione sia stata distrutta da incendi. Si tratta di piante in genere molto resistenti, che si adattano anche a suoli poco profondi e poveri di sostanze nutritive, oppure in terreni che prima erano adibiti a pascolo. sovente l'uomo ha creato radure o tagli consistenti di bosco per realizzare pascoli in altura o campi per coltivare segale orzo frumentin lenticchie orzo e patate. La betulla come altre piante modificano il terreno e lo rendono più adatto ad altre specie più esigenti che si insedieranno successivamente].

Dopo cinquanta minuti circa di cammino dalla partenza si arriva al colle della Liretta quota m. 1.093 (**W.P. C 04**), dove si dipartono tre strade forestali; alla destra vi sono due strade; quella più di destra porta verso Valmala e quella più verso sinistra verso il Monte S. Bernardo - S. Anna di Roccabruna (**W.P. C 05**). Prendere questa mulattiera; ora si passa in versanti esposti a sud, in cui si possono trovare parecchi esemplari di Ginestra dei carbonai (*Cytisus scoparius*) tipica dei climi arido mediterranei.

[In alcune zone delle nostre montagne, nonostante l'altitudine, per effetto di una conformazione geomorfologica ed una esposizione solare favorevole, talvolta si formano dei microclimi in cui è possibile trovare alcune delle cosiddette specie relictte, cioè esemplari di piante tipiche di altre zone rifugiate in questi microambienti durante le

ultime glaciazioni].

Dopo 10 minuti si giunge ad un bivio **(W.P. C 06)**; prendere il sentiero solcato a destra che sale e dopo poco si divide per poi ricongiungersi più sopra. Dopo 5 minuti circa il sentiero incontra una diramazione secondaria **(W.P. C 07)**, proseguire dritto e poi in salita e dopo circa 5 minuti il sentiero spiana e segue le curve di livello sotto il monte S. Bernardo. Dopo circa 10 minuti si arriva ad un bivio **(W.P. C 08)**; proseguire dritto sulla mulattiera che prosegue in falsopiano, ignorando quella che scende decisamente sulla sinistra. Dopo circa 10 minuti si incontra una diramazione secondaria sulla sinistra a quota m.1.220 **(W.P. C 09)** che porta ad alcune case; da qui si intravede Villar S. Costanzo e la pianura. Dopo pochi passi si oltrepassano due passatoie in legno **(W.P. C 10)** e dopo cinque minuti si arriva ad un gias a quota m. 1.233 **(W.P. C 11)**. Dopo 10 minuti si arriva ad un'altro bivio **(W.P. C 12)** dove a destra si sale al Monte S. Bernardo e dritto si arriva ad una madonnina; Qui la visuale è notevole ed abbraccia un cospicuo lembo delle nostre Alpi e la pianura. Scendere invece sulla sinistra per circa 10 minuti fino ad arrivare ad un boschetto di conifere e betulle **(W.P. C 13)**, proseguire nel boschetto fino ad arrivare ad una borgata in ruderi a quota m. 1.111 circa **(W.P. C 14)** (2 ore e 10 minuti circa dalla partenza) in concomitanza di un crocicchio. *[In una delle case resiste ancora un affresco piuttosto malandato datato 1886 con in effigie il legionario tebeo S. Costanzo e S. Antonio]*

Prendere la mulattiera di destra che passa attraverso il gruppo di case ed oltre è fiancheggiata da castagni secolari e da qualche pino silvestre; questo scorcio è notevole, sia per il panorama sia per il luogo che un tempo, lo si percepisce, era curato e bucolico. Dopo circa 5 minuti si arriva in un luogo dove ci sono parecchi massi di *Gneiss occhiadino*; *[sono massi di crollo precipitati dalle pendici del Monte S. Bernardo una decina di migliaia di anni fa in seguito a movimenti tettonici che originarono più a valle i famosi "Ciciu d'pera del Villar"]*.

Continuare a scendere e, superato un impluvio, si arriva dopo altri 15 minuti ad un gruppo di case (B.ta Arduini) m. 970 **(W.P. C 15)**; ora il sentiero finisce e diventa strada bianca, che continua con lievi saliscendi fino ad imboccare dopo altri 5 minuti a circa m.965 **(W.P. C 16)**, la strada inghiaziata che porta a Borgata Oggero m.975 **(W.P. C 17)** (2 ore e 40 minuti dalla partenza). Prendere a destra ed entrare nella borgata dove sulla parete di una casa si vede ancora bene un affresco con raffigurati S. Bernardo e S. Mauro Abate protettore dei dolori

[In effetti S. Mauro, uno dei principali discepoli di S. Benedetto da Norcia, viene invocato per guarire da qualsiasi malattia e in tutte le situazioni di pericolo o difficoltà].

Si prosegue per breve tratto in salita fino ad imboccare, nei pressi di un palo della luce (segni **iV**) il sentiero che lambisce la parte posteriore di alcune case dove poco oltre c'è una fontanella); il sentiero scende nuovamente ed entra in un altro impluvio. Poco dopo il guado si incontra un bivio a 10 minuti circa da B.ta Oggero m. 963 **(W.P. C 18)**; il sentiero di sinistra porta alla Borgata Tiauda, prendere invece il sentiero di destra che sale ed attraversa un tratto di bosco piuttosto bello con un gruppo di larici e maestosi castagni secolari. Dopo 3 ore e 10 minuti circa dalla partenza, si arriva a B.ta Castello m. 1.025 **(W.P. C 19)** dove nei pressi della chiesetta *[sul frontespizio affresco raffigurante la Madonna con il Bambino, S. Giacomo, S. Bernardo e S. Costanzo]* si trovano due fontanelle. Proseguire a destra, uscire dalla borgata e dopo qualche centinaio di metri prendere la prima deviazione sulla destra **(W.P. C 20)** (segni **iV**) ed immettersi sulla strada bianca che sale sopra la borgata; proprio sopra la borgata al bivio, in corrispondenza di un pannello informativo (gli anelli degli alberi) m.1.037 **(W.P. C 21)**, prendere a sinistra e salire e tenere sempre la via maestra; ora la visuale è strepitosa, l'arco alpino dalla Bisalta all'Argentera con in primo piano il vertiginoso scivolo del Corno Stella e poi oltre il Matto e le Alpi Cozie. Dopo 15 minuti da B.ta Castello, in prossimità di una curva e di una diramazione che porta ad un casolare, si incontra una scorciatoia su sentiero

m. 1.126 **(W.P. C 22)**; a scelta si può intraprendere il sentiero che sale ripido e porta alla palestra di roccia soprastante con più di 70 vie spittate **(E+)** o la strada bianca che sale più dolcemente (poco oltre un'altra scorciatoia su traccia più agevole) e si congiunge nei pressi di uno sperone roccioso con una croce in sommità m. 1.238 **(W.P. C 23)** (panca e tavolo per rifocillarsi).

[In questo luogo si possono scorgere ancora alcuni resti di un castello che intorno al 1547 il signorotto di Montemale (il Dusu) fece distruggere perché covo di briganti]

Poco oltre si incontra un bivio m. 1.242 **(W.P. C 24)**; prendere a sinistra e percorrere la strada sterrata che procede per circa Km. 3 (circa 45 minuti) a mezza costa fino a S. Anna di Roccabruna **(W.P. C 25)** meta del nostro cammino a 4 ore e 30 minuti dalla partenza, dove poco più sotto è situato l'Albergo Ristorante Roccerè m. 1.223 **(W.P. C 26)** posto tappa convenzionato Intervall Tel 0171 918962 e- mail: roccere@tiscali.it